

La riforma non convince i militanti del Pd

Pubblicato: Sabato 24 Marzo 2012



L'iscritto chiede: "Senatore Paolo Nerozzi, se il governo non ripristinerà il reintegro del giudice nei licenziamenti economici, che cosa farà il Partito Democratico?". Il senatore risponde: "Noi siamo stati molto chiari, siamo tutti d'accordo su questo punto, la norma sull'articolo 18 deve cambiare". Il militante incalza: **"Sì ma se la Fornero non cede che cosa faremo?"**. Ecco, il partito Democratico è a uno snodo della sua storia molto importante e il dibattito che si è tenuto venerdì sera al Collegio De Filippi, è uno spaccato di quello che si muove nella pancia del partito. **L'argomento della serata era la riforma del lavoro**, il relatore **Paolo Nerozzi, senatore emiliano del Pd che proviene direttamente dalla segreteria nazionale della Cgil**. In platea molti sindacalisti, tra cui anche il segretario provinciale della Cgil di Varese Franco Stasi che ha marcato nettamente la sua posizione: **("Io so da che parte sta il compagno Nerozzi – ha detto – ma gli altri devono dirlo adesso, compreso gli altri sindacati")**. I militanti erano prevalentemente over 40, molti pensionati, 70 persone, a occhio solo 3 giovani sotto i 30 anni, Specchio dell'intero partito? Secondo il consigliere regionale Alessandro Alfieri il Pd non è solo costituito solo da pensionati e sindacalisti: avrebbe posizioni più plurali, ma intanto le pantere grigie sono una parte molto appassionata e importante del movimento. E la qualità del dibattito è stata davvero di alto livello. Erano presenti Giuseppe Adamoli, Emiliano Cacioppo responsabile provinciale lavoro, il segretario cittadino Roberto Molinari che ha organizzato e condotto la serata con molto equilibrio, il consigliere regionale Stefano Tosi e tanti altri.

Il clima che si respira? Negativo, contro Monti e Fornero. Questa va detto senza ambiguità. Nerozzi ha riconosciuto che una parte della riforma sembra aprire a nuove tutele, ha parlato a lungo tracciando un vasto quadro delle riforme sociali di cui avrebbe bisogno l'Italia, ma si è mostrato in realtà molto scettico verso il governo, non a caso il suo intervento è molto piaciuto a Rocco Cordì, consigliere comunale di Sel presente in sala. **La principale preoccupazione è quella del licenziamento:** molti interventi erano di iscritti over 50 che hanno lamentato il pericolo che i licenziamenti economici colpiscano soprattutto chi ha quell'età, perché costa di più all'azienda. Nessun intervento a favore della riforma. Anche se in alcuni iscritti è prevalsa l'idea e la consapevolezza che vada cercato un compromesso, anche uno solo, ovvero la marcia indietro sull'articolo 18.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

